

**MEDIA.** A REGIME RISPARMI PER 70 MILIONI

## Via libera del cda Rai al riassetto dei Tg

Marco Mele &gt; pagina 4

# Rai, via al riordino dei telegiornali

Sì del Cda al piano Gubitosi con 5 sì e 3 no: 70 milioni di risparmi a regime

### L'informativa su Rai Way

Il Consiglio di Viale Mazzini riunito ieri a Milano «prende atto» dell'offerta di Ei Towers

### Il riassetto dell'informazione

Due sole newsroom: nella prima Tg1 e Tg2, nella seconda Tg3, tg regionali e Rainews

#### IL PREMIER E IL DIALOGO

Il premier: pronti ad ascoltare Grillo, lui da viale Mazzini fu cacciato Fico (M5S): sì al dialogo per liberare l'azienda dai partiti

Marco Mele

ROMA

La riorganizzazione dell'informazione Rai è stata approvata ieri dal Consiglio di amministrazione. Con cinque voti favorevoli e tre contrari (quelli di Rodolfo De Laurentiis, Antonio Verro e Guglielmo Rositani) saranno create due newsroom, con altrettanti direttori. Nella prima confluiranno Tg1, Tg2 e RaiParlamento; nella seconda Tg3, Tg regionale, RaiNews e il Web. Il piano, rivisto secondo le indicazioni della commissione di Vigilanza, alla quale il direttore generale Luigi Gubitosi lo illustrerà mercoledì, non ha subito modifiche sostanziali. Si prevedono risparmi a regime per 70 milioni di euro entro tre anni (erano 100 nel primo documento), di cui, ad esempio, 25 milioni di minori di costi di produzione e 36 milioni di minori costi del personale, senza ancora dettagliare in che modo saranno ridotti tali costi. Bisognerà capire, tra l'altro, come il risparmio sul personale di concilierà con il concorso per cento nuovi giornalisti che la Rai ha già indetto, che procede a rilento.

Prosegue, intanto, il dibattito sulla riforma della governance della Rai, che potrebbe essere definita dal Governo in questo

fine settimana, per poi essere presentato successivamente. «È molto interessante l'apertura di Beppe Grillo sulla Rai - dice il premier Matteo Renzi -, non dimentico che lui dalla Rai fu cacciato. Se c'è un argomento su cui ascolterei volentieri Grillo è proprio questo». E due esponenti del Pd, Vinicio Peluffo, capogruppo in Vigilanza e Michele Anzaldi, chiedono di «cogliere l'apertura» del M5S: no all'ingerenza dei partiti, procedure trasparenti sulle nomine, razionalizzazione delle risorse, pubblicazioni online degli avvisi per le assunzioni, designazioni sulla base dei curricula. Su questi punti si può aprire un confronto». Roberto Fico, presidente 5 stelle della Vigilanza rilancia, dichiarando che il Movimento «è pronto a dialogare con tutte le forze politiche presenti in Parlamento e con la maggioranza di governo. L'obiettivo comune, però, dev'essere chiaro: rendere la Rai indipendente dal potere partitico e governativo».

«Dopo 35 anni, finalmente si riesce a cambiare. Cade un muro invisibile ma storico» così Gubitosi commenta l'approvazione del Piano sulle news. Il presidente Anna Maria Tarantola ha chiamato il presidente della Vigilanza, Roberto Fico, per informarlo della sua approvazione.

Il Cda ha anche preso atto, alla luce del quadro normativo vigente, della comunicazione effettuata da Ei Towers per la totalità delle azioni ordinarie



di Rai Way. E ha approvato il progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile di Viale Mazzini a Roma. Sul caso Verro, circa la presunta lettera che l'attuale consigliere avrebbe inviato a Silvio Berlusconi nel 2010 per segnalare i programmi Rai «antigovernativi», il Cda non ha alcuna competenza: è al lavoro il Comitato etico della Rai.

Un deciso "no" al Piano delle newsarrivada dall'Usigrai, il sindacato dei giornalisti del servizio pubblico, che lunedì presenterà un proprio piano, intitolato Rai-più, da sottoporre al referendum tra i giornalisti. Secondo l'Usigrai, il progetto di Gubitosi è nei fatti un mero accorpamento di testate, nel quale non si affronta il problema dell'informazione effettuata dalle reti, né la presenza della Rai sul territorio né quella nel mondo del web. Critiche dell'Usigrai anche per il mancato pronunciamento del Cda sull'offerta lanciata da Mediaset per acquisire il controllo di Rai Way.

Su un altro fronte, durissimo Maurizio Gasparri (Forza Italia), vicepresidente del Senato, contro il piano Gubitosi: «Si spaccia come occasione di risparmio un cervelotico piano carta straccia che non è conforme alle valutazioni del Parlamento. La Vigilanza dovrà valutarne la conformità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Vigilanza Rai

● La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, meglio nota come Vigilanza Rai, è una commissione bicamerale. Alla Commissione spettano funzioni di indirizzo rispetto alla Rai e di vigilanza sull'attuazione di tale indirizzo. La Commissione è composta di quaranta membri designati pariteticamente dai Presidenti delle due Camere del Parlamento, tra i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari, sulla base delle designazioni effettuate da tutti i gruppi e in maniera da assicurarne la rappresentanza proporzionale.



## Come cambia la tv pubblica

### IL PIANO GUBITOSI SULL'INFORMAZIONE

#### DUE NEWSROOM

**Saranno due anche i direttori**  
Il Cda Rai ha approvato ieri il piano di razionalizzazione delle news. Saranno create due newsroom, con altrettanti direttori. Nella prima confluiranno Tg1, Tg2 e RaiParlamento. Nella seconda Tg3, Tgregionale, RaiNews e il Web. Il Piano, rivisto secondo le indicazioni della commissione di Vigilanza, non ha subito modifiche sostanziali

#### CANALI E TEMATICHE

**Caratteri definiti per le reti**  
Nei piani di Gubitosi, i canali Rai dovranno avere caratteristiche ben definite: Raiuno sarà caratterizzata da una informazione più istituzionale; Raidue, con news più orientate verso i giovani con lo sport; Raitre, con una offerta formativa che riguarda più la società, la cultura e il territorio

#### I RISPARMI

**Meno spese per 70 milioni**  
Dal piano di razionalizzazione di Gubitosi si prevedono risparmi a regime per 70 milioni di euro entro tre anni (erano 100 nel primo documento), di cui, ad esempio, 25 milioni di minori costi di produzione e 36 milioni di minori costi del personale, senza ancora dettagliare in che modo saranno ridotti tali costi

### IL GOVERNO E IL PROGETTO DI RIFORMA

#### LA GOVERNANCE

**Indipendenza dai partiti**  
Intanto entro marzo il governo dovrebbe presentare un disegno di legge per ridisegnare la governance della Rai. Probabile si vada verso una sorta di consiglio di sorveglianza, solo in parte espressione del Parlamento, che nomini il Cda, ridotto a 5 membri

#### CANONE

**Ridurre l'evasione**  
In una seconda fase, il governo dovrebbe rivedere anche il canone Rai, con l'obiettivo di ridurre l'evasione. Già durante l'iter di approvazione della legge di Stabilità si era parlato di una riduzione dell'importo e del collegamento del pagamento alla bolletta elettrica (progetto poi accantonato)

#### RIDUZIONE CANALI

**Razionalizzare l'offerta**  
Probabile che il governo anticipi le linee della sua azione per quel che riguarda la razionalizzazione dell'offerta della tv pubblica, con la possibile riduzione dei canali tematici e il rilancio della fiction all'estero